

c) il Meccanismo europeo di stabilità (Mes) che attiverà complessivamente 240 miliardi (per l'Italia fino a 36 miliardi), senza condizioni all'accesso solo se i soldi richiesti saranno indirizzati alla spesa per far fronte, direttamente o indirettamente, all'emergenza sanitaria. **Ma con tutte le condizionalità usualmente previste dal Mes, al momento del rimborso.**

Per quanto riguarda **gli eurobond** se ne riparlerà dentro la generica voce "strumenti innovativi di finanziamento" messa in calce all'accordo.

In attesa di vedere nel dettaglio i termini concreti dell'accordo, possiamo già dire che **"il pasto non è gratis"** e che gli strumenti messi in campo sono tutti interni alla trappola del debito, sul mantenimento della quale i litigiosissimi partner europei non hanno mai avuto alcuno sceszio. Cambiano i nomi degli strumenti ma la sostanza rimane: **è tutto debito da ripagare.**

Si poteva fare altrimenti nel contesto dato? La risposta è sicuramente sì, ma con il pericolosissimo effetto collaterale di mettere a nudo l'ideologia liberista e il suo castello di carte.

Si poteva e doveva pretendere che le risorse fossero messe a disposizione dalla Bce in diverse forme.

La prima delle quali è inserita nell'art. 123, comma 2, del Trattato istitutivo dell'Unione europea, che permette alla Bce di finanziare direttamente istituti creditizi pubblici: cosa impediva di istituire un fondo pubblico europeo di emergenza sanitaria, chiedendo il finanziamento diretto della Banca centrale europea?

Inoltre, invocando le categorie giuridiche dello "stato di necessità", del "cambiamento fondamentale delle circostanze" e della "causa di forza maggiore" (art. 25 della Commissione Onu del diritto internazionale) si sarebbe potuto chiedere la garanzia della Bce sui debiti pubblici nazionali, sospendendo il pagamento degli interessi (60 miliardi/anno per l'Italia) per i prossimi tre anni.

O, ancora, si poteva pretendere dalla Bce di esercitare, per un periodo di almeno tre anni, il ruolo di banca centrale pubblica, comprando direttamente i titoli di stato emessi dai paesi per far fronte all'emergenza sanitaria, sociale ed economica.

Tutte misure che avrebbero avuto il grande pregio di liberare molte più risorse di quelle, tremendamente insufficienti, oggi messe a disposizione, e soprattutto senza alcun aggravamento dei debiti pubblici degli Stati.

Tutte misure neppure ipotizzate dalle oligarchie europee e nazionali, perché avrebbero avuto il grande pregio di smascherare la trappola ideologica del debito e dei vincoli di Maastricht.

É giunto il momento di riappropriarsi collettivamente dell'economia, per impedirle di continuare ad essere l'econo-loro.

Se sei arrivato fin qui, vuol dire che ti interessa ciò che Attac Italia propone. La nostra associazione si autofinanzia con la tessera di chi vuole sostenerla. In questi mesi di restrizione degli spostamenti e di auto-distanziamento sociale, i comitati di Attac che lavorano sul territorio non possono però tesserare i nostri sostenitori. Per questo ti chiediamo di aderire e sostenerci on line cliccando qui (<https://www.attac-italia.org/sostieni-attac-con-il-tuo-cinque-per-mille/>). Un tuo click ci permetterà di continuare serenamente la nostra attività. Grazie

ARTICOLO PRECEDENTE

Questa Volta Va Riscattata La Gente
(Attac Spagna) (<https://www.attac-italia.org/questa-volta-va-riscattata-la-gente-attac-spagna/>)

